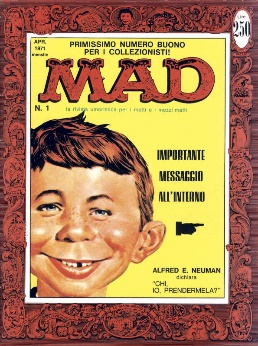
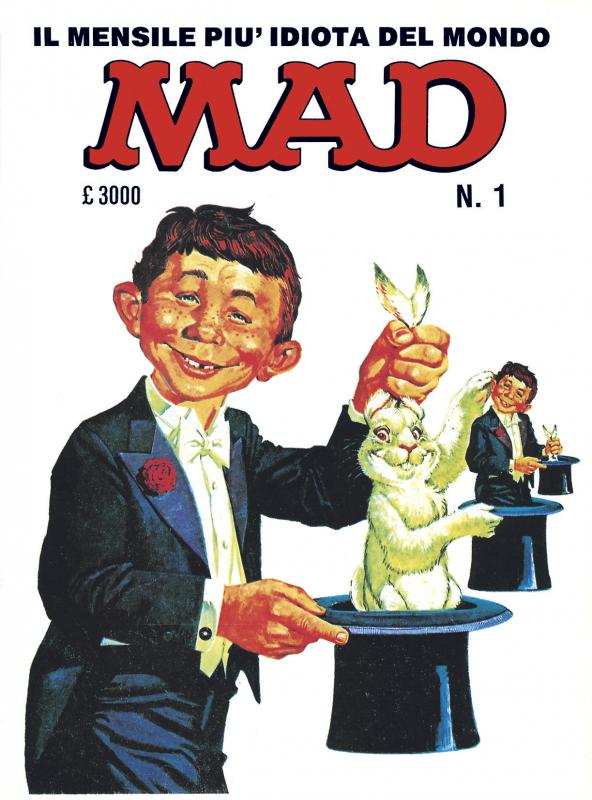
**E3242** *Scheda creata il 5 dicembre 2024*

****Immagine che contiene testo, poster, Volantino, mammifero

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo, Viso umano, libro, cartone animato

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene Viso umano, vestiti, donna, persona

Descrizione generata automaticamente

**Descrizione storico-bibliografica**

**\*MAD** : la rivista umoristica per i matti e i mezzi matti : la rivista migliore in un campo dove non ne esistono altre. - **Ed. italiana di Mad magazine**. - N. 1 (aprile 1971)-n. 13 (maggio 1973); n. 1 (marzo 1985)-n. 7 (luglio 1986); n. 1 (dicembre 1990-n. 8 (settembre 1991); n. 1 (febbraio 2012)-n. 4 (2012?). - Milano : Edizioni Williams Inteuropa, 1971-2012. – 32 volumi : ill. ; 28 cm. ((Mensile irregolare. – Il sottotitolo varia: la rivista della minoranza rumorosa (dicembre 1972); la rivista più idiota del mondo (1985). – L’editore varia: Gorgonzola : Elfo (1985); Milano : B.S.D. (1990); Novara : Lion Comics (2012). - Il formato varia: 32 cm; 27 cm (1990). – Nel 1985 è supplemento a Creepy. - UBO0293196

**\*Pocket MAD**. – N. 1 (gennaio 1991)-n. 9 (gennaio 1992). - Milano **:** B.S.D., 1991-1992. – 9 volumi : ill. ; 18 cm. ((Mensile

\***Classici Mad** / [testi di Harvey Kurtzman]. – 1-2. - Milano : Planeta De Agostini, 2007-2009. – 2 volumi : ill. ; 21 cm. – UBO3500135

Autore:Kurtzman, Harvey

Soggetto: Umorismo – Stati Uniti d’America – 1971-2012; Satira – Stati Uniti d’America – 1971-2012

\***M.A.D. magazine**. - Issue 0. - [Firenze] : Gruppo editoriale, [2020]. – 1 volume : 192 p. : ill. ; 31 cm. - CFI1139729

Variante del titolo: \*M.A.D.

Autore: Demina, Margarita

Soggetto: Moda – 2020

**Informazioni storico-bibliografiche**

***Mad Magazine***, registrata come ***MAD***, è una famosa [rivista](https://it.wikipedia.org/wiki/Rivista) umoristica periodica [statunitense](https://it.wikipedia.org/wiki/Stati_Uniti_d%27America) ideata da [Harvey Kurtzman](https://it.wikipedia.org/wiki/Harvey_Kurtzman) e [William Gaines](https://it.wikipedia.org/wiki/William_Gaines) nel [1952](https://it.wikipedia.org/wiki/1952) per la casa editrice [EC Comics](https://it.wikipedia.org/wiki/EC_Comics). Successivamente è stata acquisita dalla [DC Comics](https://it.wikipedia.org/wiki/DC_Comics). La rivista è nota soprattutto per la [satira](https://it.wikipedia.org/wiki/Satira) e le parodie su tutti gli aspetti della vita e della cultura popolare, della politica, dell'intrattenimento e delle personalità pubbliche americane.[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Mad_Magazine#cite_note-:0-1)[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Mad_Magazine#cite_note-:1-2) Famose sono le copertine nelle quali vengono proposte caricature di personaggi pubblici e politici americani come [Barack Obama](https://it.wikipedia.org/wiki/Barack_Obama) o [Mark Zuckerberg](https://it.wikipedia.org/wiki/Mark_Zuckerberg)[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Mad_Magazine#cite_note-:0-1) insieme alla [mascotte](https://it.wikipedia.org/wiki/Mascotte) della rivista, [Alfred E. Neuman](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Alfred_E._Neuman&action=edit&redlink=1), il cui volto identifica la rivista e che a sua volta è stato citato, parodiato e omaggiato in molti altri media e contesti. Negli anni settanta ha raggiunto picchi di tirature di due milioni di copie, generando una pletora di imitatori e influenzando il panorama culturale americano del XX secolo[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Mad_Magazine#cite_note-4). Ha superato i 500 numeri pubblicati regolarmente dal 1952, oltre a centinaia di ristampe in varie edizioni. Rappresenta anche l'ultima pubblicazione in vita della [EC Comics](https://it.wikipedia.org/wiki/EC_Comics). In [Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Italia) vennero pubblicati alcuni numeri dalla Edizioni Williams Inteuropa dal 1971 al 1973, dalla Edizioni Elfo dal 1985 al 1986, e dalla Edizioni B.S.D. dal 1990 al 1991. <https://it.wikipedia.org/wiki/Mad_Magazine>.

**Fantagraphic. La storica rivista umoristica MAD Magazine chiude (o quasi)** **/ di Alex Urso 10/07/2019**

È di qualche giorno la notizia che MAD Magazine – la celebre rivista satirica statunitense – abbia deciso di interrompere la sua attività editoriale dopo quasi settant'anni di attività. Un colpo al cuore per molti appassionati. Ogni tanto esce la news di una qualche rivista che chiude i battenti, incapace di reggere agli adattamenti imposti dalla rivoluzione digitale. Che si tratti di una (famigerata) “crisi” del cartaceo, o più semplicemente di una naturale disaffezione dei confronti delle fonti di informazioni classiche, ciò che è certo è che la carta stampata ormai da tempo fatica a fronteggiare i cambiamenti del mercato editoriale. A pagarne le conseguenze sono anche – anzi, spesso! – le riviste storiche, quelle più convinte e ancorate ad un format immutato per decenni, fedeli ad una linea editoriale sì coerente negli anni, ma alla lunga inadatta ad un mondo di lettori sempre più diversificato e che ragiona *on demand*. È proprio di questi giorni la notizia della chiusura di MAD Magazine, storica rivista umoristica statunitense. Fondata nel 1952 da **Harvey Kurtzman** e **William Gaines**, MAD Magazine interromperà la tiratura inedita con il prossimo numero di agosto, terminando così 67 anni di onorate pubblicazioni. Nonostante la notizia (spifferata dall’Hollywood Reporter) abbia fatta rattristare fan e cultori di satira di tutto il mondo, la verità è che il magazine non chiuderà definitivamente la sua attività cartacea: si tratterà piuttosto di un consistente rallentamento. Come annunciato dal suo editore DC Comics, la rivista non verrà più regolarmente distribuita in edicola a partire dal prossimo autunno; continueranno tuttavia ad uscire numeri speciali fino alla fine dell’anno e riedizioni di numeri classici, che saranno però venduti solo nei negozi di fumetti o inviati per posta agli abbonati. È certo che se non si tratta di una chiusura definitiva, poco ci manca. La mossa editoriale annunciata sembra infatti più il tentativo disperato di rimanere in piedi, rispettando gli obblighi in essere con i sottoscrittori e provare, nonostante tutto, a mantenere speranzosi i numerosi di fan di tutto il mondo.

UNA SATIRA SPIETATA

Fondata nel 1952 dalla EC Comics – e successivamente acquistata dalla DC Comics – MAD Magazine era considerata una vera istituzione del panorama editoriale statunitense. Elemento distintivo della rivista? La sua capacità di fare satira su ogni aspetto della vita pubblica americana, sbeffeggiando personaggi e istituzioni – non senza pagarne le conseguenze in tribunale (famosa la querela di **Irving Berlin**, **Cole Porter** e **Richard Dodgers** a causa di alcune parodie sulle loro canzoni). Nonostante la sua satira feroce, apparire sulla copertina di MAD era, in fondo, un traguardo notevole e un privilegio per pochi, toccato negli anni a personaggi come Barack Obama e Richard Nixon, Mark Zuckerberg e non ultimo Donald Trump – tutti affiancati dal disegno della mascotte della rivista Alfred E. Neuman, il lentigginoso personaggio-icona del magazine. In termini di vendite, negli anni settanta il magazine ha raggiunto picchi di tirature di due milioni di copie, dando vita ad una vera e propria scuola di seguaci e imitatori, influenzando in maniera dirompente il panorama culturale americano del XX secolo: fumettisti come **Robert Crumb**, **Gilbert Shelton** e **Art Spiegelman**, l’estetica cinematografica di **Terry Gilliam**, la comicità demenziale di **John Belushi**, l’ideazione stessa del *Saturday Night Live* e gli stand-up comedian contemporanei, devono infatti molto alla rivista. MAD Magazine è stato più che un semplice fenomeno editoriale, da oggi consegnato alla storia.

<https://www.artribune.com/editoria/2019/07/fantagraphic-la-storica-rivista-umoristica-mad-magazine-chiude-o-quasi/>.

**(1) MAD la rivista umoristica per i matti e mezzi matti > la rivista della minoranza rumorosa**

Anno di prima pubblicazione: 1971 n. 1 00.04.1971 n. 13 00.05.1973

**Casa Editrice:** Edizioni Williams Inteuropa Via Cornalia 19 – Milano

**Direttore Responsabile:** Fulvio Scocchera > Cesare Capone > Erigero Vigorelli

**Autorizzazione tribunale:** MI 2 (02.01.71)

**Stampatore:** Tecnografica Milanese > vari > Grafica Effetti Pontesesto di Rozzano MI > vari

**Distributore:** A. & G. Marco Via Fortezza 27 - MI

**Periodicità:** Mensile

**Foliazione:** 32 > 48 pgg. + cop.

**Formato:** 20,5 x 27,6 > 24 x 32 pm

**Colore:** Bianco e nero

**Prezzo:** Lire 250 > 300 > 500

**Creazione scheda:** Gianni Bono, 25/04/2015 **Ultima modifica:** aumaldo, 30/11/2017

<https://www.guidafumettoitaliano.com/guida/testate/testata/4256>.

**(2) MAD il mensile più idiota del mondo**

Anno di prima pubblicazione: 1985 n. 1 (1) 00.03.1985 n. 7 (14) 00.07.1986

**Casa Editrice:** Edizioni Elfo Via Piemonte 7 - Gorgonzola MI

**Direttore Responsabile:** Nino Cannata

**Autorizzazione tribunale:** MI 112 (25.02.84)

**Stampatore:** Tipografica Sociale > Color Graf > Grafcolor Via Moriggia 12 - Monza MI

**Distributore:** Messaggerie Periodici > ADP Via Giulio Carcano 32 - Milano

**Periodicità:** Mensile

**Foliazione:** 48 pgg. + cop.

**Formato:** 20,8 x 27,3 > 21 x 28 pm

**Colore:** Bianco e nero

**Prezzo:** Lire 3.000

**Creazione scheda:** Gianni Bono, 25/04/2015 **Ultima modifica:** aumaldo, 25/11/2017

<https://www.guidafumettoitaliano.com/guida/testate/testata/4257>.

**3) MAD**

Anno di prima pubblicazione: 1990 n. 1 00.12.1990 n. 8 00.09.1991

**Casa Editrice:** Edizioni B.S.D. Casella Postale 1540 – Milano

**Direttore Responsabile:** Rosalia Roth Igel

**Autorizzazione tribunale:** MI 753 (28.11.90)

**Stampatore:** Valprint Milano

**Distributore:** Sodip Angelo Patuzzi Via Zuretti 25 - Milano

**Periodicità:** Mensile

**Foliazione:** 32 pgg. + cop.

**Formato:** 20,5 x 27 pm

**Colore:** Bianco e nero

**Prezzo:** Lire 2.000

**Creazione scheda:** Gianni Bono, 25/04/2015 **Ultima modifica:** aumaldo, 02/04/2018

<https://www.guidafumettoitaliano.com/guida/testate/testata/4258>.

**(4) Pocket MAD**

Anno di prima pubblicazione: 1991 n. 1 00.01.1991 n. 9 00.01.1992

**Codice Editore:** BSD

**Casa Editrice:** Edizioni B.S.D. Casella Postale 1540 – Milano

**Direttore Responsabile:** Rosalia Roth Igel

**Autorizzazione tribunale:** MI 804 (21.12.90)

**Stampatore:** Valprint Milano

**Distributore:** Sodip Angelo Patuzzi Via Zuretti 25 - Milano

**Periodicità:** Mensile

**Foliazione:** 128 pgg. + cop.

**Formato:** 13 x 18

**Colore:** Bianco e nero

**Prezzo:** Lire 2.500

**Creazione scheda:** Gianni Bono, 25/04/2015 **Ultima modifica:** aumaldo, 02/04/2018

<https://www.guidafumettoitaliano.com/guida/testate/testata/4259>.

**(5) Classici MAD**

Anno di prima pubblicazione: 2008 n. 1 00.00.2008 n. 2 00.00.2008

**Casa Editrice:** Planeta DeAgostini

**Creazione scheda:** Gianni Bono, 25/04/2015 **Ultima modifica:** aumaldo, 04/03/2021

<https://www.guidafumettoitaliano.com/guida/testate/testata/5954>.

**(6) MAD**

Anno di prima pubblicazione: 2012 n. 1 00.02.2012 n. 4 00.00.0000

**Codice Editore:** RWE

**Casa Editrice:** Lion Comics

**Formato:** 17 x 26 dq

**Colore:** Misto

**Prezzo:** Euro 16,95

<https://www.guidafumettoitaliano.com/guida/testate/testata/942>.

MAD Magazine è il libro realizzato dalla giovane designer Margarita Demina, che attraverso interviste, incontri, shooting fotografici, scatti di sfilate e immagini evocative racconta la sua visione della moda, o, come dice lei stessa nella prefazione “il vaso di Pandora di tutte le cose che amo”. Edito in lingua inglese, è un viaggio in quella terra fuori dagli schemi, dove si incontrano l’Arte e la Moda. “MAD is a nonconformiste. This is not a fashion magazine. This is you and me. Talking.” <https://gruppoeditoriale.com/libro-madmagazine-9.php>.